



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 17/12/2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2004, n. 1892

L.R. 6/04 art. 15 - Programma temporaneo in materia di spettacolo e definizione interventi per l'anno 2004.

Il Presidente, che ha la delega relativa alla competenza "Attività Culturali", sulla base dell'istruttoria espletata da funzionari a tal fine incaricati, confermata dal Dirigente del Settore Attività Culturali, riferisce:

Il Programma regionale degli interventi messi in campo, oggetto della presente proposta di deliberazione, costituisce il primo strumento di attuazione della nuova normativa che disciplina il composito settore dello Spettacolo, rappresentata dalla Legge Regionale 29 aprile 2004, n.6, che detta "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali".

Sulla base di quanto prescritto dall'art. 15 "Norma transitoria" della Legge, il Programma viene predisposto nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione della Legge stessa, attualmente in fase di avanzata elaborazione, cui seguirà una tempestiva approvazione da parte della Giunta Regionale.

E' un programma che si pone in coerenza con le finalità della Legge, orientato verso un sistema legato alla progettualità invece che a forme di contribuzione a pioggia; una tendenza, questa, che sarà accentuata con l'attivazione delle convenzioni, strumento attraverso cui si svilupperanno attività di particolare rilievo artistico e culturale. programmate nel quadro di una strategia regionale.

Tutto ciò è espressione, anche, della dinamica di un processo di riforma e di riorganizzazione che investe il settore dello Spettacolo nelle sue articolate componenti. Un processo, questo, che nel quadro del rinnovato assetto delle funzioni e delle competenze tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, risultante dalla evoluzione istituzionale avvenuta con il titolo V della Costituzione, ridisegna il ruolo della Regione: di indirizzo, di promozione, di sostegno, di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale; un ruolo che diventa, così, fattore di crescita sociale ed economico.

In questo quadro di riferimento, il Programma è rivolto alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità esistenti sul territorio regionale, capaci di operare con livelli qualitativi, produttivi e distributivi adeguati.

E' un programma orientato ad incentivare un sistema di servizi e di prodotti artistici, già attivo sul territorio regionale ed in grado di mobilitare i consumi in un equilibrio tra la domanda e l'offerta.

E' un programma mirato a potenziare le attività di ricerca e di sperimentazione, funzionali all'approfondimento ed alla maturazione delle esperienze artistiche, al rinnovamento delle forme espressive e dei modi di comunicazione.

E' un programma, inoltre, teso a promuovere e ad incentivare le interazioni, gli scambi e la cooperazione artistica e culturale con le istituzioni e con qualificati organismi che operano anche in ambito nazionale ed internazionale.

Informata a questi fondamentali obiettivi è l'azione di sostegno della Regione che si estende ai settori tradizionalmente costitutivi dello Spettacolo: il teatro, la musica, la danza, le attività cinematografiche e, in questi ambiti, agli "Eventi" di grande impatto artistico e culturale, rappresentati dai Festival e dalle

Rassegne che sono parte integrante del patrimonio culturale regionale.

Forme adeguate di sostegno vengono assicurate alle attività di "produzione" e di "distribuzione" realizzate da molteplici soggetti, che insistono ed operano con carattere di continuità sul territorio regionale.

Sono soggetti che hanno conseguito nel corso degli anni livelli qualitativi e produttivi adeguati, che dispongono di strutture tecnico-organizzative qualificate, che assicurano l'impiego di addetti e staff professionalmente qualificati.

Importanti elementi di valutazione, nell'ambito della "produzione", sono il livello culturale e artistico del prodotto, la ricerca e la sperimentazione di linguaggi espressivi originali ed innovativi, la capacità di assicurare adeguati canali distributivi del prodotto stesso non solo in ambito regionale ma anche nazionale ed internazionale.

Per quanto attiene la "distribuzione", i fattori di considerazione si riconducono all'affidabilità dei soggetti attuatori, soprattutto se collegata alla capacità di attivare e di favorire la partecipazione del pubblico a proposte culturalmente valide, nonché al coinvolgimento di organismi produttivi regionali, all'impiego di risorse organizzative, produttive e finanziarie provenienti da soggetti pubblici e privati, allo sviluppo di aree territoriali meno servite.

Viene, altresì, rafforzata l'attenzione sulle manifestazioni che hanno un consolidato prestigio e che svolgono un ruolo importante per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni storiche, teatrali e musicali della regione.

Non è, peraltro, di minor rilievo l'attenzione rivolta, per un verso, alle attività che attuano e sperimentano metodologie didattiche attraverso laboratori specialistici, seminari, produzioni editoriali e multimediali e, per altro verso, alle attività di ricerca e di monitoraggio di strutture teatrali di particolare pregio storico ed alle iniziative finalizzate alla formazione del pubblico e in specie di quello giovanile.

L'intervento regionale si rivolge ad una pluralità di soggetti che operano nel campo dello spettacolo ed assume quale fattore fondamentale di valutazione ai fini dell'ammissibilità all'intervento regionale, la "qualità" delle attività che vengono messe in campo. Elemento, questo, che si raccorda con altri dati indicativi del livello professionale e organizzativo dei soggetti stessi: la dimostrata continuità del lavoro culturale e artistico, l'ambito di operatività, la disponibilità di spazi e di attrezzature tecnico-organizzative adeguate, la capacità di attivare strutture sottoutilizzate e di valorizzare aree carenti di servizi e di attività.

Nella cornice programmatica descritta si ricomprendono, iniziative, progetti, attività, eventi e manifestazioni di spettacolarizzazione verso cui si indirizza un'azione di promozione, di sostegno, di incentivazione in coerenza con le finalità della Legge Regionale.

Di questa azione sono fruitori nell'anno 2004 gli organismi compresi nell'allegato A) al presente atto e dello stesso parte integrante. Organismi per i quali sono previsti interventi differenziati, alla luce degli elementi di valutazione sopra illustrati ed attinenti, come si è detto, alla "qualità" delle attività nonché al livello professionale ed organizzativo degli organismi stessi.

LE MODALITÀ E LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Il presente Programma viene posto in essere nelle more dell'adozione del Programma triennale di cui all'articolo 5 della L.R. 6/04 ed ha efficacia sino all'approvazione del Programma triennale stesso.

Pertanto, per quanto attiene al periodo intercorrente sino alla data di approvazione del Programma definitivo, potranno essere formulate da parte dei soggetti interessati, nuove istanze coerenti con le linee, gli obiettivi, i contenuti del presente Programma, che dovranno essere rese nei modi e nei termini indicati nei paragrafi successivi.

L'intervento finanziario regionale viene previsto nelle seguenti forme:

3 a parziale copertura dei costi riguardanti la realizzazione di iniziative progetti, attività, che vengono promossi dai soggetti che operano nell'ambito dello Spettacolo. Tanto, considerati i requisiti di "qualità" dei programmi, la professionalità e la specializzazione dei soggetti stessi, ed il piano finanziario ;

3 a totale copertura dei costi riguardanti la realizzazione di iniziative, progetti, attività che vengono promosse direttamente dalla Regione.

Nel caso in cui l'azione di promozione della Regione si svolge anche in collaborazione con lo Stato, altre Regioni, i Paesi dell'Unione Europea, le Università, le Istituzioni specializzate anche in ambito nazionale ed internazionale, possono prevedersi forme di cofinanziamento.

L'intervento finanziario è liquidato nelle forme di seguito specificate:

a) In un'unica soluzione:

a compimento dell'attività e, comunque, sulla base del riscontro amministrativo-contabile della documentazione probatoria e giustificativa di spesa attestante l'attuazione delle attività, resa in conformità con la normativa fiscale vigente, come viene esplicitato al Paragrafo "Documentazione probatoria da presentarsi da parte dei soggetti beneficiari dell'intervento finanziario regionale".

b) In due soluzioni:

acconto, sulla base della specifica richiesta che il soggetto proponente ed attuatore deve motivare adeguatamente, in relazione alle esigenze di realizzazione ed alla consistenza qualitativa dell'iniziativa, del progetto, o dell'attività culturale;

saldo, a compimento dell'attività culturale e comunque, sulla base del riscontro amministrativo-contabile della documentazione probatoria e giustificativa di spesa attestante l'attuazione delle attività, resa in conformità con la normativa fiscale vigente, come viene esplicitato al Paragrafo "Modalità di liquidazione degli interventi finanziari regionali /Documentazione probatoria".

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia di natura privata, dovrà rilasciare apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa.

Le iniziative, i progetti, le attività che rivestono significativa rilevanza culturale e artistica, connotandosi per "interesse specificatamente regionale" e che si contraddistinguono per la complessa articolazione organizzativa e attuativa, possono essere realizzate in regime di convenzione.

Le Convenzioni sono oggetto di apposita Determinazione del dirigente del settore competente e possono essere stipulate con soggetti pubblici, istituzioni, fondazioni e organismi privati attestanti, questi ultimi, requisiti di comprovata e consolidata esperienza e professionalità, strutture tecnico-organizzative adeguate, nonché affidabilità finanziaria.

Nella Convenzione vengono stabiliti:

i tempi e le modalità di svolgimento del programma;

i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie ai soggetti convenzionati;

le condizioni di eventuali riduzioni o revoche del finanziamento regionale;

le procedure di rendicontazione delle spese;

le verifiche amministrativo-contabili;

gli obblighi da parte dei soggetti attuatori.

MODALITA'
DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti che intendono proporre e/o promuovere iniziative, progetti, attività realizzabili con la partecipazione o con il sostegno della Regione, purché coerenti con le linee, gli obiettivi, i contenuti del presente Programma, devono inoltrare istanza completa di tutta la documentazione di seguito specificata a:

Presidenza della Regione Puglia - Settore Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26 - 70125 Bari

Documentazione da presentarsi da parte dei soggetti privati:

1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;

2) Relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio, corredata da eventuale documentazione motivante (es. fotografica, audiovisuale, rassegna stampa etc.) ;

3) Copia del bilancio relativo all'ultimo anno del triennio, approvato dai competenti organi, ovvero il rendiconto finanziario nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio;

4) Relazione comprovante la dotazione di strutture tecniche ed organizzative adeguate, nonché di risorse umane qualificate;

5) Relazione dettagliata e circostanziata che illustra le finalità, le modalità, i tempi di realizzazione dell'attività oggetto dell'istanza.

La relazione, inoltre, deve contenere i seguenti elementi indicativi, ove previsti dalla tipologia dell'attività:

3 affluenza del pubblico;

3 partecipazione di fasce giovanili e gruppi sociali meno favoriti;

3 attivazione di sinergie e di compartecipazione finanziaria di altri soggetti;

3 presenza di caratteri innovativi, originali e forme di sperimentazione;

6) Piano finanziario/preventivo dell'attività, in cui devono essere specificate dettagliatamente le seguenti voci:

3 le "spese" attinenti alla realizzazione dell'attività e rispondenti ai costi reali da sostenere;

3 le "entrate" derivanti sia da contributi previsti e/o ottenuti da altri Enti ed Istituzioni, sia da incassi e sponsorizzazioni;

3 le "risorse finanziarie" di cui dispone il soggetto per la realizzazione dell'attività medesima.

I soggetti IVA, per i quali detta imposta non rappresenta un costo, devono presentare il piano finanziario al netto dell'imposta.

I soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono presentare il piano finanziario a lordo dell'imposta.

I soggetti IVA che adottano il regime forfetario, devono specificare nel piano finanziario "le spese" a lordo dell'imposta e, nelle "entrate", l'IVA recuperabile.

7) Indicazione delle unità operative da impegnare o già impegnate nella realizzazione dell'attività con riguardo alle relative funzioni e ai profili professionali, specificando anche se trattasi di unità interne o esterne al soggetto stesso;

8) Fotocopia del certificato di attribuzione del C.F. e/o della P.IVA ;

9) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, che deve sottoscrivere tutta la documentazione suindicata.

Documentazione da presentarsi da parte dei soggetti pubblici:

- 1) Copia conforme all'originale del provvedimento con cui viene approvata l'attività oggetto dell'istanza, illustrandone le finalità, le modalità, i tempi di realizzazione e il piano finanziario;
- 2) Copia conforme all'originale del provvedimento di impegno finanziario che il soggetto stesso assume sul proprio bilancio, con riguardo all'attività medesima.
- 3) Fotocopia del certificato di attribuzione del C.F. e/o della P.IVA ;

Termini di presentazione delle istanze:

Le istanze per le attività, le iniziative, i progetti che si attuano nell'anno 2005 dovranno pervenire nei modi sopra indicati, entro e non oltre il termine del 15 marzo 2005.

Le istanze per le attività, le iniziative, i progetti che si attuano nell'anno 2006 dovranno pervenire nei modi sopra indicati, entro e non oltre il termine del 15 ottobre 2005.

Tali termini si intendono validi nelle more dell'adozione del Programma triennale previsto dall'art. 5 della L.R. 6/04.

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI REGIONALI

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con determinazione del Dirigente del Settore Attività Culturali, sulla base della verifica della documentazione probatoria attestante l'attuazione dell'attività, oggetto dell'intervento regionale, in coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche programmate, nonché del riscontro amministrativo-contabile in ordine alla documentazione giustificativa di spesa riguardante l'attività stessa.

Ai fini della liquidazione, i soggetti beneficiari dell'intervento regionale devono presentare al Settore Attività Culturali della Regione, Via Piero Gobetti n.26 - 70125 Bari, la documentazione specificata di seguito:

Documentazione probatoria da presentarsi da parte dei soggetti privati:

- 1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attuazione dell'attività e sui risultati conseguiti. Devono essere, altresì, forniti dati conoscitivi in ordine all'affluenza del pubblico, alla partecipazione di fasce giovanili e gruppi sociali meno favoriti, all'attivazione di sinergie e di compartecipazione finanziaria di altri soggetti, all'incidenza in termini di sbocchi occupazionali, alla presenza di caratteri innovativi, originali e/o forme di sperimentazione. Tanto, in coerenza con le relazioni presentate in sede di istanza;
- 2) Relazione finanziaria nella quale ogni voce di spesa deve essere correlata al piano finanziario/preventivo, nonché adeguatamente illustrata e motivata, con riguardo all'attività svolta.
Le voci di spesa che non hanno riscontro nel piano finanziario/preventivo devono essere adeguatamente giustificate e motivate, purché strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da redigersi in conformità al fac-simile di cui all'allegato B) che è parte integrante del presente atto;
- 4) Giustificativi fiscalmente validi delle spese sostenute, regolarmente quietanzati, da rendersi in copie conformi agli originali e attestanti un importo che superi almeno il 50% dell'entità dell'intervento

finanziario regionale.

Nel caso in cui il rendiconto dimostra una spesa complessiva inferiore all'entità dell'intervento finanziario assegnato, sarà operata una riduzione dell'intervento stesso in misura proporzionale.

I compensi per collaborazioni a vario titolo prestate, devono essere documentati anche dalle copie conformi agli originali dei contratti e dei conferimenti di incarico, quali previsti dalla Legge 14 febbraio 2003 n. 30, dei modelli F24 per l'IRPEF, delle ricevute dei versamenti IRAP, ENPALS, INAIL ove dovuti;

5) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale:

mediante bonifico su conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario. Del c/c bancario devono essere forniti il numero, l'intestazione, la denominazione della banca e della relativa filiale o agenzia, i codici CIN - ABI - CAB.

oppure

mediante bonifico su c/c postale intestato al soggetto beneficiario. Del c/c postale devono essere forniti il numero, l'intestazione, la specificazione della sede e del numero dell'Ufficio Postale e, ove ci si avvalga di Bancoposta, i codici CIN - ABI - CAB.

oppure

mediante commutazione in assegno circolare o altro titolo equivalente non trasferibile (vaglia postale ordinario o telegrafico, assegno postale), intestato al soggetto beneficiario dell'intervento finanziario regionale.

Per quest'ultima modalità, le spese bancarie e/o postali sono a carico del soggetto beneficiario

6) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, che deve sottoscrivere tutta la documentazione sopra specificata.

Documentazione probatoria da presentarsi da parte dei soggetti pubblici:

1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attuazione dell'attività e sui risultati conseguiti. Devono essere, altresì, forniti dati conoscitivi in ordine all'affluenza del pubblico, alla partecipazione di fasce giovanili e gruppi sociali meno favoriti, all'attivazione di sinergie e di compartecipazione finanziaria di altri soggetti, all'incidenza in termini di sbocchi occupazionali, alla presenza di caratteri innovativi, originali e/o forme di sperimentazione. Tanto, in coerenza con le relazioni presentate in sede di istanza;

2) Copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione del rendiconto finanziario;

3) Copie conformi agli originali dei provvedimenti di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento.

Nel caso in cui il rendiconto dimostra una spesa complessiva inferiore all'entità dell'intervento finanziario assegnato, sarà operata una riduzione dell'intervento stesso in misura proporzionale.

I compensi per collaborazioni a vario titolo prestate, devono essere documentati anche dalle copie conformi agli originali dei contratti e dei conferimenti di incarico, quali previsti dalla Legge 14 febbraio 2003 n. 30, dei modelli F24 per l'IRPEF, delle ricevute dei versamenti IRAP, ENPALS, INAIL ove dovuti;

4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale, in uno dei seguenti modi:

o mediante Tesoreria;

o mediante bonifico su conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario. Del c/c bancario devono essere forniti il numero, l'intestazione, la denominazione della banca e della relativa filiale o agenzia, i codici CIN - ABI - CAB;

o mediante bonifico su c/c postale intestato al soggetto beneficiario. Del c/c postale devono essere forniti il numero, l'intestazione, la specificazione della sede e del numero dell'Ufficio Postale e, ove ci si avvalga di Bancoposta, i codici CIN - ABI - CAB.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 6/04 - U. P. B. 05.01.01

Il Programma per le attività di Spettacolo, oggetto della presente proposta di deliberazione, prevede per le attività riferite all'anno 2004, gli interventi finanziari descritti nell'allegato A) che è parte integrante dell'atto stesso.

La spesa di Euro 1.500.000,00 riveniente dagli interventi previsti per l'anno 2004, descritti nel citato allegato A), trova copertura finanziaria sul Cap. 813025 del Bilancio 2004, che presenta pari disponibilità.

con successivi atti del Dirigente del Settore Attività Culturali si provvederà all'impegno della spesa di Euro. 1.500.000,00, nonché alle liquidazioni degli interventi previsti per l'anno 2004 in favore dei soggetti indicati nel su richiamato allegato A), nelle forme e nei modi stabiliti nel Programma oggetto del presente atto.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera a) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, che ha delega alle Attività Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile del procedimento amministrativo e dal Dirigente responsabile del Settore Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare, ai sensi della L.R. 29 aprile 2004, n. 6, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 "Norma Transitoria", il Programma temporaneo delle Attività in materia di Spettacolo, che è oggetto della presente deliberazione;

di approvare, in questo quadro normativo di riferimento, le Attività che si riferiscono all'anno 2004 e che sono in coerenza con le linee, gli obiettivi, i contenuti del Programma medesimo. Tali Attività sono descritte, ognuna con riferimento al soggetto che ne è proponente e/o attuatore, nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

di approvare gli interventi finanziari finalizzati alle Attività comprese nel richiamato allegato A), definiti in base agli elementi di valutazione illustrati nel Programma "a parziale copertura dei costi considerati i requisiti di "qualità" dei programmi, la professionalità e la specializzazione dei soggetti stessi, ed il piano finanziario";

di dare atto che con successive Determinazioni del Dirigente del Settore Attività Culturali si provvederà all'impegno della spesa di Euro 1.500.000,00, risultante dagli interventi descritti nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

di dare atto che il Programma temporaneo oggetto della presente deliberazione, che si pone in essere nelle more dell'adozione del Programma Triennale di cui all'art. 5 della L.R. 6/04, ha efficacia sino all'approvazione del Programma Triennale stesso. Pertanto, per quanto attiene al periodo intercorrente sino alla data di approvazione del Programma definitivo, potranno essere formulate da parte dei soggetti interessati, in possesso di requisiti di professionalità, nuove istanze coerenti con le linee, gli obiettivi, i contenuti del presente Programma, nei modi e nelle forme nello stesso illustrati;

di dare atto che, sino all'adozione del Programma Triennale di cui al richiamato art. 5 della L.R. 6/04, saranno approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale le attività in materia di spettacolo ed i relativi interventi , sulla base degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di attuazione illustrati nel Programma temporaneo in parola;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr.Romano Donno Dott.Raffaele Fitto